20. Riflessione sulla Parola della I Domenica di Quaresima - A - 2023

Prima lettura - **Il peccato come presunzione di autosufficienza, rifiuto di Dio**

Il massimo dono, la libertà, ha inebriato l'uomo fino a **presumere di poter fare a meno** della "sorgente della libertà", fino ad **entrare in competizione con Dio**, a pretendere di essere Dio.

Questo è "il peccato"!

Nel racconto della Genesi quando **Adamo**, l'uomo, **disobbedendo**, ha tagliato il cordone ombelicale che lo legava a Dio, si è ritrovato nudo, impoverito, incapace di amare, capace di uccidere, mortale, senza futuro, senza senso. **Questo è "il peccato"!**

Seconda lettura - Testo chiave per comprendere **l'indispensabilità dell'Incarnazione di Cristo.**

Come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione.

Per la Tua incarnazione, passione, morte e risurrezione, contemplo adoro e prego.

Il **Vangelo** di oggi - **sintesi simbolica della lotta** di **Gesù uomo contro il male**

Lotta che è continuata **in ogni momento della sua vita**, sotto varie forme, come noi.

La tentazione è la prova indiscutibile che **Gesù era uomo come noi pur essendo Dio.**

Noi creature umane siamo in mezzo al guado: **tentati, messi alla prova** nel rapporto con

Le cose, È diabolico l'impiego egoistico dei beni terreni. Esisto per me stesso.

Le persone, Domino sugli altri. L'autorità è un carisma, il potere è invece diabolico.

Dio Vendo l'anima al diavolo per ingrandire i miei possessi. Bramosia di possedere.

«Se tu sei Figlio di Dio ...

Per tre volte il Diavolo ricorda a Gesù le parole dette dal Padre nel momento del **Battesimo.**

Anche a noi sono state dette nel giorno del nostro Battesimo.

... trasforma le pietre in pane ... pensa a te stesso.

Servirci del nostro credere in Dio per sfuggire alle difficoltà che gli uomini comuni incontrano.

Non pensare agli altri, alla condivisione, alla solidarietà, ma pensare solo a se stessi.

Gesù al contrario **si è fatto pane di vita** per la nostra vita.

... gettati giù e gli angeli ti sosterranno». ... e tutti si sottometteranno a te.

Dominare. Usare la "Religione" per sottomettere, per sfruttare.

Sfidiamo Dio a fare quello che decidiamo noi, **il nostro progetto contro il suo.**

Mi servo di Dio. *Chi vuol essere il primo sia servo di tutti.*

... se mi adorerai, tutto sarà tuo ...

Possedere, adorare le cose. L'accumulo dei beni materiali, rinunciando alla fraternità è diabolico.

Sopraffare chi è più debole per i tuoi piaceri, fare del profitto il nuovo idolo.

Gesù **ha condiviso tutto**, anche il suo corpo, che è diventato nostro cibo nell'Eucaristia.

CONCLUSIONE

Gesù è uomo come noi, tentato come noi, ma non ha mai peccato.

Gesù è il Figlio di Dio a titolo pieno, ma si è spogliato della divinità per farsi nostro fratello.

Noi siamo Figli di Dio, per partecipazione, per la Misericordia infinita e gratuita della SS. Trinità.

La tentazione, l'essere messi alla prova, è l'occasione per imitare Cristo e vivere da Figli di Dio.

La Quaresima è tempo di "allenamento" per giungere al traguardo della Pasqua, da vincitori.

La Quaresima è tempo di **RICONCILIAZIONE**: l'abbraccio di Cristo cancella i nostri peccati.